

Codice DB1113

D.D. 28 dicembre 2012, n. 1282

**Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2007-2013 - Misura 133 "Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentari". Approvazione della graduatoria definitiva per l'annualità 2012/2013. Integrazione.**

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21.06.2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007–2013.

Visti i Regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

Visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale.

Visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007–2013 adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48–5643 del 02.04.2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44–7485 del 19.11.2007 ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007) 5944 del 28.11.2007 (codice CCI2007IT06RPO009).

Considerato che il sopraccitato PSR 2007–2013 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 20 del reg. (CE) n. 1698/2005 comprende la Misura 133 "Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare".

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 27-11746 del 13.07.2009 che approva i "criteri di priorità" per la valutazione e selezione dei progetti presentati a valere sulla misura 133, dando mandato alla Direzione Agricoltura con successivi provvedimenti di approvare un bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo per l'ammissione ai finanziamenti previsti e le relative istruzioni operative per l'applicazione.

Vista la determinazione dirigenziale n. 115 del 20.02.2012 che approva il *Bando* per l'anno di competenza 2012/2013 di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 133 e le relative *Istruzioni operative* per l'applicazione.

Considerato che si è ritenuto di assegnare al suddetto bando una dotazione finanziaria di euro 9.000.000,00 oggetto di spostamento dalla misura 132 alla misura 133 come da proposta presentata al Comitato di Sorveglianza del 16.12.2011, notificata alla Commissione Europea in data 28.09.2012 e, a seguito di ulteriori modifiche del PSR, nuovamente notificata il 15.11.2012.

Vista la determinazione dirigenziale n. 716 del 31.07.2012 con cui si è approvata, in conformità al punto 1. *Procedure* del Manuale procedurale per la misura 133 predisposto dall'Agenzia Regionale Piemontese Erogazioni in Agricoltura e al punto 5 delle *Istruzioni operative* allegate al *Bando*, la graduatoria provvisoria delle domande ritenute idonee al finanziamento per l'anno di competenza 2012/2013 in base alla valutazione dei punteggi autoattribuiti e alla completezza della documentazione presentata dai beneficiari secondo le disposizioni del punto 3 delle *Istruzioni operative* allegate al *Bando*.

Preso atto che, nell'ordine di tale prima graduatoria provvisoria, si è provveduto in conformità al punto 5 delle *Istruzioni operative* allegate al *Bando* all'istruttoria tecnico-amministrativa in cui si è verificata la completezza della documentazione presentata e, ove necessario, si sono richieste ulteriori integrazioni alla documentazione presentata.

Preso atto che:

si è provveduto a verificare il possesso dei requisiti minimi di ammissibilità della domanda e il rispetto delle condizioni e dei limiti indicati nelle disposizioni del *Bando* per l'anno di competenza 2012/2013;

al termine delle suddette verifiche, si è valutata l'ammissibilità dei progetti con attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel bando, redigendo il verbale di ammissibilità o di non ammissibilità delle domande e concludendo l'istruttoria;

con la determinazione dirigenziale n. 990 del 31.10.2012 si è quindi approvata, pur in attesa della Decisione definitiva da parte dei servizi della Commissione Europea del suddetto spostamento di fondi, la graduatoria definitiva per l'anno di competenza 2012/2013 delle domande ammissibili, ordinate per punteggio di priorità, con i rispettivi importi, nonché l'elenco delle domande non ammissibili, individuando quelle finanziate sulla base delle disponibilità finanziarie.

Ritenuto opportuno, a seguito della nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ns. prot. n. 28610 del 17.12.2012) con cui si comunica che, il Comitato Sviluppo Rurale, durante le consultazioni dei servizi della commissione europea tenutosi lo scorso 21.11.2012, ha espresso opinione favorevole alla modifica del PSR Piemonte notificata il 28.09.2012, mentre la Decisione ufficiale da parte della Commissione Europea non avverrà prima del mese di gennaio 2013, procedere alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento dei progetti in base alla graduatoria definitiva per l'anno di competenza 2012/2013, della spesa massima ammissibile e della quota di contributo oggetto di immediato finanziamento, come indicato nell'allegato 1 facente parte integrante della presente Determinazione.

Preso atto che nella suddetta lettera di ammissione si informeranno i beneficiari che la Regione Piemonte non assumerà nessun impegno nei loro confronti fino a quando non sarà pervenuta la comunicazione scritta della Decisione comunitaria.

Ritenuto opportuno, al fine di chiarire situazioni che potrebbero dare adito a dubbie interpretazioni in merito all'individuazione della spesa massima ammissibile per beneficiario nei diversi comparti, fornire le seguenti precisazioni per cui: la spesa massima ammissibile per beneficiario nei diversi comparti è definita al punto 6 "*Importo del contributo ammesso*" del *Bando* per l'anno di competenza 2012/2013 approvato con la determinazione dirigenziale n. 115 del 20/02/2012; in merito poi ai soggetti beneficiari rispondenti alla definizione "*Associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa con rappresentatività regionale operanti trasversalmente nei sistemi di qualità afferenti al Regolamento CE 510/06 (dop/igp), Regolamento CE n. 479/2008 (doc/docg) e Regolamento CE n. 834/2007 (biologico), e loro associazioni o raggruppamenti, con almeno 1.000 soggetti aggregati, aventi sede nel territorio regionale*", essendo ammessi a partecipare nell'ambito di tutti i comparti, in conformità al suddetto punto 6 del *Bando* per l'anno di competenza 2012/2013, possono accedere alla misura nei limiti di spesa massima più favorevole pur partecipando al comparto di riferimento in base alla prevalenza delle attività oggetto del progetto e alle risorse disponibili.

Ritenuto opportuno, inoltre, nell'ambito della medesima logica prima espressa di chiarire situazioni che potrebbero dare adito a dubbie interpretazioni in merito questa volta all'individuazione del contributo concesso per beneficiario nei diversi comparti, vista la Determinazione dirigenziale n. 990 del 31.10.2012, fornire le seguenti precisazioni:

i beneficiari che hanno presentato un progetto la cui spesa ammissibile determina un contributo eccedente la dotazione finanziaria del relativo comparto, saranno finanziati unicamente per la quota-parte di contributo attualmente disponibile nella dotazione finanziaria assegnata al rispettivo comparto e per la parte rimanente con le eventuali successive economie che verranno ad accertarsi; si provvederà prioritariamente con successivi atti ad approvare l'ammissione a finanziamento della rimanente quota di contributo a valere sulle economie accertate.

Ribadito inoltre che, in caso di accertamento di ulteriori economie provenienti dalle istruttorie dei saldi, verranno finanziati i progetti idonei in ordine di priorità sulla base del rispettivo punteggio definitivo e indipendentemente dal comparto di appartenenza.

Si ritiene quindi di permettere ai beneficiari di presentare le varianti in corso d'opera, modificando i termini di presentazione del punto 12 "*Varianti in corso d'opera*" stabiliti dalla determinazione dirigenziale n. 115 del 20.02.2012 e già modificati con la determinazione dirigenziale n. 990 del 31.10.2012, come indicato nell'allegato 2 facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, in quanto come espresso in precedenza la comunicazione della Decisione comunitaria, necessaria per attivare la procedura, non perverrà prima di gennaio 2013.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

vista la legge regionale n. 7/2001;

#### *determina*

1. Di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla comunicazione ai beneficiari dell'ammissione a finanziamento dei progetti in base alla graduatoria definitiva per l'anno di competenza 2012/2013 approvata con la determinazione dirigenziale n. 990 del 31.10.2012, della relativa spesa massima ammissibile e della quota di contributo oggetto di finanziamento, come indicato nell'allegato 1 facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e nel contempo precisando che la Regione Piemonte, come stabilito nella determinazione dirigenziale n. 990 del 31.10.2012 non assume alcun impegno nei confronti dei beneficiari fino a quando non le perverrà la comunicazione - da parte dei Servizi comunitari - della Decisione circa le modifiche al PSR del Piemonte presentate alla Commissione Europea con notifica del 28.09.2012 e del 15.11.2012.

2. Di precisare, al fine di chiarire situazioni che potrebbero dare adito a dubbie interpretazioni in merito all'individuazione della spesa massima ammissibile per beneficiario nei diversi comparti, che tale individuazione è riportata al punto 6 "*Importo del contributo ammesso*" del Bando per l'anno di competenza 2012/2013 approvato con la determinazione dirigenziale n. 115 del 20.2.2012 ed in particolare che i soggetti beneficiari trasversali rispondenti alla definizione "*Associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa con rappresentatività regionale operanti trasversalmente nei sistemi di qualità afferenti al Regolamento CE 510/06 (dop/igp), al Regolamento CE n. 479/2008 (doc/docg) e al Regolamento CE n. 834/2007 (biologico), e loro associazioni o raggruppamenti, con almeno 1.000 soggetti aggregati, aventi sede nel territorio regionale*", essendo ammessi a partecipare nell'ambito di tutti i comparti possono accedere alla misura nei limiti di spesa massima più favorevole pur partecipando al comparto di riferimento in base alla prevalenza delle attività oggetto del progetto e alle risorse disponibili.

3. Di precisare, al fine di chiarire situazioni che potrebbero dare adito a dubbie interpretazioni in merito all'individuazione del contributo concesso per beneficiario nei diversi comparti, vista la graduatoria definitiva per l'anno di competenza 2012/2013 approvata con la determinazione dirigenziale n. 990 del 31.10.2012, che i beneficiari che hanno presentato un progetto la cui spesa ammissibile determina un contributo eccedente la dotazione finanziaria del relativo comparto, saranno finanziati unicamente per la quota-parte di contributo attualmente disponibile nella dotazione finanziaria assegnata al rispettivo comparto e per la parte rimanente con le eventuali successive economie che verranno ad accertarsi;

4. Di provvedere prioritariamente, per i suddetti progetti, con successivi atti ad approvare l'ammissione a finanziamento della rimanente quota di contributo ammesso, a valere sulle economie accertate.

5. Di provvedere con successivi atti, in caso di accertamento di ulteriori economie, ad approvare l'ammissione a finanziamento dei progetti riconosciuti idonei con la determinazione dirigenziale n.

990 del 31.10.2012, in ordine di priorità sulla base del rispettivo punteggio definitivo e indipendentemente dal comparto di appartenenza.

6. Di modificare, per le considerazioni fatte in premessa, i termini di presentazione relativi al punto 12 “Varianti in corso d’opera”, stabiliti dalla determinazione dirigenziale n. 115 del 20.02.2012 e già modificati con la determinazione dirigenziale n. 990 del 31.10.2012, come indicato nell’ allegato 2 facente parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di piena conoscenza del provvedimento.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22 del 12.10.2010.

Il Dirigente  
Moreno Soster

Allegato

ALLEGATO 1								
COMPARTO VINO								
	Denominazione	punteggio definitivo	spesa presentata	spesa approvata	contributo finanziabile	contributo ammesso a finanziamento	contributo ammesso a finanziamento su economie	
1	CONSORZIO DI TUTELA BAROLO, BARBARESCO, ALBA, LANGHE E ROERO	8,18	1.003.600,00	972.298,00	676.536,60	676.536,60	0,00	ammesso
2	VIGNAIOLI PIEMONTESI S.C.A.	7,98	1.006.000,00	1.000.070,00	647.749,00	647.749,00	0,00	ammesso
3	CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI	7,78	1.000.000,00	985.600,00	673.320,00	673.320,00	0,00	ammesso
4	CONSORZIO TUTELA VINI D'ASTI E DEL MONFERRATO	7,70	751.200,00	714.284,30	487.257,80	487.257,80	0,00	ammesso
5	PIEMONTE LAND OF PERFECTION SCARL	7,58	2.250.000,00	2.250.000,00	1.575.000,00	1.575.000,00	0,00	ammesso
6	CONSORZIO TUTELA VINI D'ACQUI	7,06	1.000.000,00	1.000.000,00	685.190,00	685.190,00	0,00	ammesso
7	CONSORZIO ALTA LANGA	7,06	600.000,00	600.000,00	338.624,37	254.946,60	83.677,77	ammesso
	<b>TOTALE</b>		<b>7.610.800,00</b>	<b>7.522.252,30</b>	<b>5.083.677,77</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>83.677,77</b>	
	BUDGET		5.000.000,00					

COMPARTO DOP IGP								
	Denominazione	punteggio definitivo	spesa presentata	spesa approvata	contributo finanziabile	contributo ammesso a finanziamento	contributo ammesso a finanziamento su economie	
1	ASSOPIEMONTE DOC E IGP	9,30	800.000,00	760.033,51	531.274,46	531.274,46	0,00	ammesso
2	ASS. DEI CONSORZI PER LA VAL. E TUTELA DELLA PRODUZIONE ORTOFR. A MARCHIO COLLETTIVO DELLA PROV. DI CUNEO E DEL PIEMONTE	7,84	110.000,00	90.000,00	63.000,00	63.000,00	0,00	ammesso
3	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA	7,10	138.509,00	91.415,94	63.991,16	63.991,16	0,00	ammesso
4	CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DELLA NOCCIOLA PIEMONTE I.G.P.	6,94	372.860,39	306.000,00	214.200,00	214.200,00	0,00	ammesso
5	CONSORZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL FAGIOLO CUNEO	6,66	84.050,00	84.000,00	58.800,00	58.800,00	0,00	ammesso
6	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MURAZZANO	5,90	173.468,75	57.143,00	40.000,10	40.000,10	0,00	ammesso
7	CONSORZIO DI PROMOZIONE E TUTELA DEL PROSCIUTTO DI CUNEO	5,58	51.550,00	51.550,00	36.085,00	28.734,28	7.350,72	ammesso
	<b>TOTALE</b>		<b>1.730.438,14</b>	<b>1.440.142,45</b>	<b>1.007.350,72</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>7.350,72</b>	
	BUDGET		1.000.000,00					

<b>COMPARTO BIOLOGICO</b>								
	Denominazione	punteggio definitivo	spesa presentata	spesa approvata	contributo finanziabile	contributo ammesso a finanziamento	contributo ammesso a finanziamento su economie	
1	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI BIOLOGICI TERRAMICA	8,64	224.801,00	209.545,00	140.172,90	140.172,90	0,00	ammesso
2	CONSORZIO REGIONALE PER IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	7,60	900.000,00	900.000,00	628.000,00	315.000,00	313.000,00	ammesso
3	AGRI.BIO.PIEMONTE ASSOCIAZIONE ONLUS DEI PRODUTTORI E DEI CONSUMATORI BIOLOGICI E BIODINAMICI PIEMONTESI	6,24	450.000,00	246.960,50	172.872,35	44.827,10	128.045,25	ammesso
	<b>TOTALE</b>		<b>1.574.801,00</b>	<b>1.356.505,50</b>	<b>941.045,25</b>	<b>500.000,00</b>	<b>441.045,25</b>	
	BUDGET		500.000,00					

<b>COMPARTO ATI ATS ASSOCIAZIONI</b>								
	Denominazione	punteggio definitivo	spesa presentata	spesa approvata	contributo finanziabile	contributo ammesso a finanziamento	contributo ammesso a finanziamento su economie	
1	CONSORZIO PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI VINI PIEMONTESI	8,96	450.000,00	395.458,13	276.820,69	276.820,69	0,00	ammesso
2	FINAGRO S.C.A	7,52	383.030,03	383.030,03	268.121,02	268.121,02	0,00	ammesso
3	CONSORZIO ALBA EXPORT WINE & FOOD	7,28	450.000,00	412.875,00	289.012,50	289.012,50	0,00	ammesso
4	CASA E. DI MIRAFIORE E FONTANAFREDDA SRL	7,28	310.000,00	310.000,00	203.000,00	203.000,00	0,00	ammesso
5	ALBAWINE	7,16	450.000,00	379.210,00	252.015,00	252.015,00	0,00	ammesso
6	CONSORZIO EXPORT LANGA IN	6,98	450.000,00	378.195,00	264.736,50	264.736,50	0,00	ammesso
7	I VINI DEL PIEMONTE	6,90	454.000,00	450.000,00	312.400,00	312.400,00	0,00	ammesso
8	PICCOLE VIGNE DEL PIEMONTE	6,76	220.694,00	214.766,64	150.336,65	150.336,65	0,00	ammesso
9	REGINA NOCCIOLA ASSOCIAZIONE PRODUTTORI DI CRAVANZANA	6,70	191.647,54	190.357,20	122.747,24	122.747,24	0,00	ammesso
10	PROMOBIO	6,64	445.036,50	340.076,86	234.500,08	234.500,08	0,00	ammesso
11	ASSOCIAZIONE DI IMPRESE MADE IN PIEDMONT	6,58	454.930,00	438.930,00	307.251,00	126.310,32	180.940,68	ammesso
	<b>TOTALE</b>		<b>4.259.338,07</b>	<b>3.892.898,86</b>	<b>2.680.940,68</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>180.940,68</b>	
	BUDGET		2.500.000,00					



## ALLEGATO 2

### 12. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Si considerano varianti i cambiamenti del progetto originario che modificano i parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare:

- modifiche tecniche sostanziali delle iniziative approvate;
- modifiche della tipologia di iniziative ed attività approvate;
- modifiche sostanziali di budget da una annualità all'altra.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente comunicata e presentata per l'autorizzazione dal beneficiario competente alla Direzione Agricoltura prima di procedere con le attività che rientrano nella variante stessa e può essere presentata per le attività dell'annualità 2012 **entro e non oltre il 08/02/2013** e per l'annualità 2013 entro e non oltre il 31/04/2013.

Dopo la comunicazione agli uffici competenti, la richiesta di variante deve essere effettuata utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte.

Il beneficiario che proceda ad eseguire le varianti senza attendere l'autorizzazione della Direzione Agricoltura, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Sono automaticamente accettate variazioni della ripartizione delle spese, nel limite del 10% per ogni voce di bilancio relativa alle azioni del programma indicate nel progetto allegato alla domanda di aiuto, purché non comportino modifiche sostanziali al progetto di cui sopra.

Si specifica che in caso di cambio dei fornitori è necessario:

- per le spese già approvate, solo se l'importo è maggiore di quello iniziale: in caso di spese superiori a 5000,00 Euro allegare tre preventivi accompagnati da un prospetto comparativo e dalla relativa motivazione della scelta del fornitore (ad esempio valutazione dell'aspetto economico-qualitativo, valutazione della congruità della spesa, indicazione se si tratta di unico fornitore sul mercato...); in caso di spese inferiori a 5.000,00 Euro non è necessario allegare tre preventivi ma è sufficiente indicare la motivazione della scelta del fornitore (valutazione dell'aspetto economico-qualitativo, valutazione della congruità della spesa...);
- per le nuove spese: in caso di spese superiori a 5.000,00 Euro allegare tre preventivi accompagnati da un prospetto comparativo e dalla relativa motivazione della scelta del fornitore (ad esempio valutazione dell'aspetto economico-qualitativo, valutazione della congruità della spesa, indicazione se si tratta di unico fornitore sul mercato...); in caso di spese inferiori a 5000,00 Euro non è necessario allegare tre preventivi ma è sufficiente indicare la motivazione della scelta del fornitore (valutazione dell'aspetto economico-qualitativo, valutazione della congruità della spesa...).